MINOLTA AF-Sv

1983

Matricola n.7002784
Codice Minolta 0474-300

Caratteristiche e funzioni

La Minolta AF-Sv è stata presentata nel 1983; è motorizzata nell'avanzamento e recupero del film. Della AF-S(v) vi sono sei versioni differenti: La AF-S è "muta"; la AF-Sv ha un sintetizzatore vocale incorporato che viene programmato secondo il mercato di destinazione in lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano ("Mettere il film, per favore", "Usate il flash, per favore", "Controllate la distanza, per favore"); entrambe esistono in versione Dorso Datario (AF-SvD e AF-SD). Le due ultime versioni riguardano esclusivamente il mercato interno giapponese dove la fotocamera prende il nome "Talker" e, "Talker D" quella corredata di dorso datario. In questa versione il sintetizzatore vocale è programmato solo in lingua nipponica. L'obiettivo è un Minolta 35mm. f.2.8 con 4 lenti in 3 gruppi con una distanza minima di messa a fuoco di 0,85m. L'esposimetro programmato elettronicamente lavora da EV 6 (1/8" a f.2,8) a EV 17 (1/625" a f.14,5). Il tempo di otturazione con sincro X è di 1/40". La misurazione avviene tramite cellula al CdS e la gamma delle pellicole ammesse va da 25/15° Iso a 1000/31° Iso. La fotocamera si presenta con linee tese e squadrate, la calotta superiore è liscia, alla sinistra un incavo contiene il flash che durante l'utilizzo si alza di 1,5cm. circa; al centro vi è la scritta "AF-Sv serigrafata in bianco (la "v" è invece nera in un riquadro bianco), proseguendo verso destra si trova il pulsante di scatto, nero di forma circolare contenuto in una montatura a sbalzo, che ha una doppia funzione: nella prima parte blocca la messa a fuoco e l'esposizione; nella seconda fa scattare l'otturatore. Nell'angolo posteriore destro della calotta superiore è sistemato il contapose additivo ad azzeramento automatico all'apertura del dorso (numeri neri in campo bianco). Lungo il lato destro della fotocamera si trovano la cerniera dello

sportello del dorso e il sistema di aggancio del cinturino da polso per il trasporto della fotocamera stessa. Nella parte alta del lato posteriore sono disposti: il comando per l'attivazione del flash (cursore di colore giallo da spostare in direzione della freccia, verso sinistra "Flash On" con la relativa scritta bianca); la finestrella del sistema di controllo del trasporto del film con la relativa parola "Film", la spia del pronto flash che diventa verde quando il condensatore è completamente carico e infine la finestrella dell'oculare. Nella parte sottostante vi è a sinistra lo sblocco dello sportello (portare verso l'alto il cursore) e, a destra, lo sportello in plastica nera liscia del vano pellicola con finestrella trasparente per la visione del tipo di film caricato e un rigonfiamento, a destra, che contiene il sistema del sintetizzatore vocale. Un selettore con le posizioni "E", "OFF" e "I" permette di rendere muta la fotocamera oppure parlante in inglese (E) o in italiano (I). Per richiudere il dorso pigiare lo sportello fino a che il blocco non scatta di nuovo. La fotocamera possiede un meccanismo in plastica trasparente che permette l'aggancio automatico del film al rocchetto di trasporto (basta appoggiare sotto la coda del film e chiudere lo sportello). Il frontale della fotocamera ha una parte centrale a sbalzo che contiene l'obiettivo, il sistema autofocus-mirino, il pulsante arancione per l'attivazione dell'autoscatto e il led rosso di segnalazione dell'autoscatto attivo. Nella montatura dell'obiettivo sono sistemate la cellula dell'esposimetro al CdS, in basso, mentre la finestrella delle sensibilità è posta sopra all'obiettivo. Ai lati della finestrella delle sensibilità compaiono le scritte "ASA" e "ISO". Una ghiera in plastica nera di forma circolare intorno alla lente dell'obiettivo serve a impostare la sensibilità desiderata, al di là della ghiera sono poste le scritte: "Minolta Lens" e "35mm1:2.8". Sopra all'obiettivo è sistemato un piccolo pulsantino quadrato di colore arancione da premere per attivare l'autoscatto. Sotto al pulsante si trova, in rilievo, la dicitura "ST" preceduta da una freccia rivolta verso il basso. Un led rosso sopra al pulsante arancione segnala l'attivazione dell'autoscatto e viene accompagnato da un "Beep" sonoro. Le tre finestrelle a fianco del led rosso sono quelle dell'autofocus (esterne) e del mirino al centro. Nel mirino si trova la cornice luminosa con riferimenti per il parallasse nelle riprese ravvicinate e, al centro, l'area di messa a fuoco con memoria annullabile. Lungo il lato sinistro della cornicetta 2 segnali luminosi indicano: "Messa a fuoco OK" (segnale giallo); "Luce insufficiente – Usare flash" (segnale rosso). Nel lato anteriore, a sinistra, trova posto il flash elettronico, mentre all'estremità inferiore vi è la scritta bianca "Auto Focus", su due righe, e la "V" nera in campo bianco sulla terza riga. Una sottile striscia di colore rosso è sistemata in verticale lungo il lato sinistro della fotocamera. Il colore della striscia indica il tipo di allestimento: infatti nella fotocamera priva di sintetizzatore vocale la linea è azzurra mentre è rossa nell'allestimento "Voice". Un piccolissimo perno in metallo cromato posto all'estremità superiore di destra del vano delle finestrelle dell'autofocus-mirino serve come blocco del pulsante di scatto quando sulla fotocamera è montato il tappo quadrato del frontale. Sul fondello troviamo a sinistra il tappo in plastica del vano batterie (2 AA da 1,5), il numero di matricola inciso con numeri bianchi, il foro filettato per l'utilizzo del cavalletto, la scritta "Japan" e al di sopra, il sistema per il recupero intenzionale del film non completamente esposto. Per attivarlo bisogna spostare verso destra e in avanti la piccola montatura quadrata con foro centrale (indicazione del movimento riprodotta dalla freccia posta sotto la "R"). Peso 305g. batterie escluse.
Lunghezza 122,5mm. Altezza 73,5mm. Profondità 47,5mm.